

Economia

La strategia

Cogeme Energia rilancia con una sfida da 50 milioni

• Mission sempre più green, joint venture con il Fondo europeo per l'efficienza energetica nel settore fotovoltaico

ROVATO Una nuova immagine, una missione sempre più green all'insegna dell'innovazione tecnologica in chiave sostenibile e per rafforzare la sinergia con il territorio. Una svolta che interessa Cogeme Nuove Energie, ora Cogeme Energia srl, la società del gruppo Cogeme spa di Rovato (470 dipendenti), a totale partecipazione pubblica da parte dei Comuni dell'Ovest bresciano e della sponda bergamasca del Sebino: è protagonista con varie attività di business che spaziano dalla vendita di energia elettrica e gas, alla gestione di impianti di calore e teleriscaldamento, fino alla transizione energetica con importanti sforzi nel settore delle rinnovabili.

I progetti

Tra le iniziative di Cogeme Energia rientra SPV (Special Purpose Vehicle) in collaborazione con il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (EEEF): una joint-venture (concretizzata in Cogeme Green srl), che prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici per circa 55 MW, una produzione attesa di 90 GWh/anno e un risparmio di CO2 di 48.000 t/anno. L'intera operazione diverrà esecutiva da giugno, con i primi Kilovattora prodotti da genna-



Ai vertici Giacomo Fogliata e Paolo Paoletti

io 2025. Una sfida supportata da un investimento di 50 milioni di euro: 15 mln sostenuti dal fondo e dalla società, il resto da un project financing con il sistema bancario. Tutti i cantieri saranno attivi da quest'anno, iniziando dal Bresciano (Castenedolo, Fiesse e Remedello) e da Sospiro (Cr), per poi allargare lo sguardo in altre province lombarde, in Toscana e Abruzzo. «Questa iniziativa rappresenta un passo significativo per la nostra società e ci posiziona come protagonisti nel percorso comunitario verso una maggiore sosteni-

Paoletti: «Protagonisti per una maggiore sostenibilità» Fogliata: «Andiamo oltre la fornitura di energia, portiamo benefici tangibili ai cittadini e alle imprese»

bilità. Inoltre, l'energia prodotta, principalmente sul territorio bresciano, contribuirà a soddisfare le esigenze del parco clienti di Cogeme Energia e al processo di decarbonizzazione che l'azienda sta promuovendo da tem-

po», ha sottolineato il direttore generale di Cogeme Energia, Paolo Paoletti. La srl (35 addetti), nel 2023, ha realizzato ricavi per 55 mln di euro e può contare su 2 mila clienti, con l'apertura da quest'anno a quelli domestici.

Di particolare rilievo anche la collaborazione avviata con l'azienda Kilometro Verde di Manerbio, per il progetto sostenibile e innovativo Vertical farm finalizzato a ridurre gli impatti energetici associati alla produzione di insalata in coltivazione idroponica. Ma l'attenzione di Cogeme Energia - la nuova immagine è firmata da Joya srl di Brescia - è rivolta pure al biometano (in questo ambito è avviato un dialogo anche con Coldiretti), al geotermico domestico, all'agrifotovoltaico, oltre che alla formazione con un'Academy utile per preparare le figure necessarie. Obiettivo anche sui consulenti energetici familiari. A breve il piano industriale - ha annunciato Paoletti - che chiarirà strategie e obiettivi dei prossimi 5 anni.

«Ci stiamo evolvendo verso una nuova fase, puntando sempre più a consolidare il ruolo di partner solido e affidabile nel settore dell'energia elettrica e del gas - ha rimarcato il presidente di Cogeme spa, Giacomo Fogliata, durante la presentazione delle novità all'Hotel Touring di Coccaglio -. Questa trasformazione è guidata dalla ferma convinzione che il nostro impegno vada ben oltre il mero ruolo di fornitore di energia: abbiamo forti competenze per portare benefici tangibili sia ai cittadini, sia alle imprese». **R.Ec.**

L'operazione

Banca Valsabbina supporta la crescita di Babylon Cloud

• La popolare sottoscrive il minibond da 1,5 milioni emesso dalla spa anche per il progetto «Green Data Center» a Roma

BRESCIA Una nuova operazione a supporto della crescita. Babylon Cloud spa annuncia l'emissione di un minibond da 1,5 milioni di euro per sostenere il piano di sviluppo e la realizzazione a Roma del progetto denominato «Green Data Center», il primo data center al mondo con una capacità di co-generazione superiore al fabbisogno di energia. Grazie ai suoi impianti di generazione rinnovabile e di stoccaggio, il nuovo centro sarà completamente autonomo dal punto di vista energetico e sarà fornitore netto verso il sistema di distribuzione dell'energia elettrica, azzerando la relativa impronta carbonica.

L'obbligazione, con durata 72 mesi ed assistita da garanzia di Medio Credito Centrale, è stato sottoscritta da Banca Valsabbina, che ha agito nel ruolo di arranger e sole investor. Advisor legale è stato l'avvocato Francesco Stocco of Counsel dello studio Alma Led.

«Babylon Cloud è una realtà tecnologica in crescita, che sta investendo per sviluppare ulteriormente il proprio business - premette Hermes Bianchetti, vice direttore generale vicario di Banca Valsabbina -. Con questo minibond in particolare sosteniamo l'azienda nell'ambito di un'iniziativa di finanza complementare, inoltre a carattere



Hermes Bianchetti

«green». Stiamo contribuendo all'emissione e strutturazione di diversi minibond, con l'obiettivo di agevolare l'accesso al mercato dei capitali delle aziende - prosegue Bianchetti -. Con questo investimento in particolare supportiamo un'impresa che agevola il processo di transizione tecnologica delle aziende e, inoltre, crede e investe in progetti concretamente sostenibili».

L'emissione del minibond «è, per Babylon Cloud, il primo passo nell'ambito dei mercati finanziari - spiega Alessandro de Losa, presidente del Consiglio di Amministrazione della società fondata nel 2014 -. Attraverso questo strumento intendiamo finanziare il nostro piano di espansione con strumenti di finanza alternativa. È stato prezioso, in particolare, il ruolo di Banca Valsabbina, che ha creduto da subito nelle potenzialità della nostra realtà, generando quella modalità di collaborazione tra la finanza e l'ambito produttivo che può valorizzare il ruolo di entrambe».

L'assemblea

Produttori Latte Brescia: 2023 in tenuta Ai soci 56,7 centesimi/litro + Iva

• Frattini: «Il modello cooperativo remunera meglio dell'industria» Bene il Grana Padano: il trend prosegue quest'anno

BRESCIA La Cooperativa Produttori Latte del Comune di Brescia archivia un 2023 all'insegna della stabilità: il consuntivo evidenzia un valore della produzione pari a 12,4 milioni di euro, in leggero calo dai 12,77 mln di un 2022 che ha fatto segnare una forte crescita sull'annata precedente. Ai soci è stata riconosciuta una liquidazione di 56,76 centesimi al litro oltre Iva: i conferimenti hanno superato la soglia dei 22 mi-

lioni di litri (con un incremento superiore ai 5.000 litri), al 58% collocati nelle coop socie, per il resto all'industria.

Il tutto nonostante le incertezze di un esercizio segnato dalle turbolenze geopolitiche dello scacchiere internazionale, legate in modo particolare al perdurare del conflitto russo-ucraino che ha continuato a causare ripercussioni sui costi. «Dopo un 2022 eccezionale, le quotazioni stanno lentamente tornando sui livelli del 2021, ma nonostante tutto anche nel 2023 la cooperazione bresciana ha remunerato nettamente meglio dell'industria - ha sottolineato il presiden-



Giugno e Frattini

te Roberto Frattini durante l'assemblea di bilancio al Nuovo Nando di Brescia -. Merito in particolar modo delle ottime performance del Grana Padano, che ha consentito una valorizzazione

ne della materia prima adeguata alle aspettative degli allevatori. Il trend del formaggio si mantiene per altro brillante anche nei primi quattro mesi del 2024: cosa che lascia sperare in un esercizio forse migliore del 2023». Per Frattini, i risultati ottenuti confermano quindi il carattere virtuoso del modello cooperativo.

A coronamento delle assise, il presidente ha assegnato il riconoscimento al socio che l'anno scorso ha dimostrato di aver raggiunto i migliori parametri qualitativi: il premio è andato a Giampaolo Giugno dell'azienda agricola Fratelli Giugno a Rodengo Saiano. **C.And.**

Con la Cdc

Tutela del software Un webinar ad hoc

BRESCIA La Camera di commercio di Brescia organizza un webinar sul tema «La tutela del software in Italia e all'estero»: è in programma mercoledì 8 maggio dalle 9,30 e tratterà temi generali sulla protezione del software tramite diritto d'autore o brevetto, con cenni ai nuovi scenari sulla blockchain e sul Metaverso. Lunedì 6 dalle 16,15 l'incontro formativo gratuito, da remoto tramite Google Meet, sulla vigilanza nel settore orafa. Per informazioni: www.bs.camcom.it.

Metalmeccanici

«Guido Glisenti»: rinnovati Rsu e Rls

VILLA CARCINA Concluso il rinnovo di Rsu e Rls alla Fonderie Guido Glisenti spa di Villa Carcina, azienda attiva nella produzione di getti in ghisa: alle urne 92 dei 114 dipendenti. La Fim territoriale ottiene, su un totale di 86 voti validi, 44 preferenze e elegge due delegati. La Fiom di Brescia, conquistata 42 consensi (in crescita), una Rsu e un Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Soddisfazione per i risultati viene espressa dalle due organizzazioni sindacali di categoria.